

Spettacoli dal 28 aprile al 25 maggio al Palamostre. Oggi l'anteprima L'assessore Pirone: «È l'immagine di una gioventù attiva e pensante»

Studenti sui banchi e attori sul palco Torna il Palio teatrale «Fiore all'occhiello»



Paolo Mattotti e Alessandra Pergolese FOTOPETRUCCI

LA RASSEGNA

GIUSEPPE BELTRAME

«Un fiore all'occhiello per il territorio e un unicum a livello nazionale. Così Alessandra Pergolese, presidente del Teatro club Udine Ets, ha definito in poche parole il Palio Teatrale Studentesco "Città di Udine".

Ieri, nel foyer del teatro Palamostre, si è tenuta la presentazione della rassegna di spettacoli che dal 1972 anima la primavera culturale della città. A salire sul palco saranno attori-studenti delle scuole di tutta la provincia e non solo, che nella nuova edizione, in programma dal 28 aprile al 25 maggio, propone 13 serate per 25 diverse compagnie teatrali.

«Una manifestazione che negli anni ha contribuito ad alimentare la tradizione culturale della nostra città - ha sottolineato Federico Pirone, assessore comunale alla cultura -. Il

Palio è un rito di passaggio che da decenni mette al centro gli studenti, permettendo a generazioni di ragazzi di esprimersi liberamente nell'ideazione e nella progettazione degli spettacoli. Ci restituisce l'immagine di una gioventù attiva, pensante e profondamente connessa con la realtà.

L'oggetto scelto come immagine-copertina di quest'anno è il metro da sarto, fermo sui 55 centimetri, a memoria del numero di edizioni raggiunte. «Uno strumento semplice, ma carico di significato - ha spiegato Paolo Mattotti, direttore artistico della rassegna -. È il simbolo del lavoro artigianale che sta dietro al teatro e del percorso che vede crescere gli studenti e, con loro, il Palio stesso».

Mattotti ha poi illustrato le principali novità di quest'anno. Per la prima volta sarà proposto un collegamento diretto con Mestieri della scena, progetto del Teatro club dedicato ad allievi under 35 che stanno imparando i mestieri del "dietro le quinte", dai costumi alla

scenografia, fino alla gestione del pubblico e delle emergenze. In maggio sarà inoltre proposto un calendario di incontri di approfondimento dal titolo "Prendiamo le misure", dedicati agli autori proposti dalle compagnie studentesche e tenuti da docenti esperti del settore. Non mancherà uno degli appuntamenti più simbolici della rassegna: i "5 minuti", che proprio oggi, alle 14.30, in Corte Morpurgo, anticiperà l'inizio del Palio con una breve performance senza apparato sceno-tecnico, ma la sola forza della parola e della presenza scenica.

Anche quest'anno le scuole che prendono parte al progetto provengono da tutto il territorio regionale e non solo. Da Udine partecipano gli Istituti Stellini, Zanon, Uccellis, Marinelli, Sello, Copernico, Malligani, Marinoni, Deganutti insieme al gruppo teatrale Radio Magica Academy. Attesi dalla provincia il Convitto Paolo Diacono di Cividale, il Linnasio di Codroipo, il Manzini di San Daniele, il D'Aronco e il Magrini Marchetti di Gemona del Friuli, il Paschini-Linussio e il Solari di Tolmezzo, il Civiform di Cividale del Friuli, la Fondazione Luigi Bon di Colugna e l'Istituto Bachmann di Tarvisio. Presenti anche realtà da fuori provincia come l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo e l'Isis Trubar-Gregorčič di Gorizia, a cui si affiancano gruppi interscolastici, compagnie nate all'interno del Palio e realtà come il Teatro Stabile Furlan.

I biglietti per gli spettacoli sono acquistabili online sul circuito Vivaticket o al teatro Palamostre, dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. —

© FOTOPETRUCCI

AL CITTÀ FIERA

La sicurezza stradale fra auto, bici e incontri

Al via quest'oggi l'undicesima edizione di "Uniti per la sicurezza stradale": l'evento si terrà oggi e domani al Centro Commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco. Coinvolte nell'iniziativa Regione Fvg, prefettura, polizia di Stato, Comune di Martignacco, polizia locale, vigili del fuoco, Società Autostrade Alto Adriatico, Inail Fvg e Udine Esposizioni.

Tra le aree previste, allora, quella dedicata alla polizia di Stato, con la possibilità di visionare gli autoveicoli in dotazione ad essa. A supporto dell'iniziativa ci sarà anche lo stand dei vigili del fuoco di Udine, con l'esposizione delle diverse attrezzature impiegate in caso di intervento.

Nel campo scuola bici indoor, allestito all'interno del villaggio evento, sarà la polizia locale a insegnare ai più piccoli il significato dei cartelli stradali, così come a dotarsi di ogni supporto tecnico e visivo di quando ci si muove in bicicletta.

Principale attività dell'iniziativa restano le prove di guida sicura introduttiva a cura di Bm Sport & Drive, dove ogni visitatore e interessato, potrà salire (gratuitamente) in autovettura con a fianco un istruttore qualificato.

L'iniziativa, partita nel 2013 proprio da Città Fiera, vanta più di 60 eventi organizzati ed è stata partecipata nel tempo da oltre 1 milione di persone, così da risultare l'iniziativa tra le più costanti di sempre sul territorio regionale. —

© FOTOPETRUCCI

La parola ai lettori

80 ANNI 1946-2026

«Il legame col giornale nato da ragazza con le mie battaglie»



Iris Morassi legge una copia del Messaggero Veneto

Sara Palluelo

Iris Morassi il giornale non lo sfoglia, lo attraversa. A 76 anni prende le pagine una dopo l'altra con la stessa concentrazione di quando, giovanissima, entrava in fabbrica e poi in assembla. La carta tra le mani è rimasta una costante, anche adesso che «potrebbe leggerlo online, ma non è la stessa cosa». È nata a Tolmezzo, poi a otto anni il trasferimento a Codroipo: il padre vince il concorso da comandante dei vigili e la famiglia lascia la Carnia. Il resto succede in fretta. La fabbrica, la Zoratto, e subito l'impegno. «Per la questione femminiles, dice, come se fosse una cosa ovvia. Non lo era. Da lì il consiglio di fabbrica, gli anni di militanza, poi il passaggio al sindacato: operatrice del commercio, quindi segretaria generale, fino ai livelli regionali della Cisl in Friuli Venezia Giulia. Una «full immersion sindacale», la definisce.

«Se sono al bar hanno sorte che glielo lasci, si stufano di aspettare che lo mollia, sorride. A casa il giornale è tema di confronto con il marito Giorgio, che lo legge al bar, ogni giorno. Lui più attento al territorio, lei con uno sguardo più largo, politico. «Su certe cose evitiamo, sennò litighiamo». Si sono sposati a diciassette anni. «Come quando ho iniziato col giornale, aggiunge sorridendo. Alcune fedeltà nascono presto e restano. Anche adesso, in pensione, Iris non si è fermata. Continua l'impegno nelle associazioni, tra i temi che riguardano il Friuli: le province, il Tagliamento, l'idea di una "terza ricostruzione" dopo guerra e terremoto, per rilanciare il territorio. —

Il Messaggero Veneto entra presto in questa traiettoria. «Già a diciassette anni, con il sindacato, era inevitabile leggerlo». Le notizie servivano per capire, ma anche per esserci dentro. Interviste, vertenze, momenti di lotta. «Una si-

© FOTOPETRUCCI